

L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEI MATERIALI RIVOLUZIONA LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI STABILI



## La corsa ai vantaggi del Superbonus "Guai a trascurare il fattore sicurezza"

**L'Ordine degli Ingegneri ricorda le norme che regolano la progettazione e la posa dei cappotti isolanti, così come emerso dalle recenti relazioni dei vigili del fuoco**

CLAUDIA LUISE

**E** ormai assodato che le normative, soprattutto in tema di sicurezza, debbano adattarsi all'evoluzione del progresso tecnologico e, parallelamente, del contesto sociale, dei nuovi materiali e dei nuovi processi produttivi. Moderne tecnologie e materiali all'avanguardia la fanno da padrone negli interventi del Superbonus, basti pensare ai materiali isolanti uti-

lizzati per il rifacimento facciate: termo-acustici (come lana di vetro e lana di roccia) e termici (come resina fenolica ed EPS). Come emerso anche dalle relazioni dei vigili del fuoco, massima attenzione va prestata alla classe di reazione al fuoco dei materiali che compongono il cappotto, fattore che influisce sulla propagazione dell'incendio attraverso la facciata.

Le indicazioni arrivano dall'Ordine degli Ingegneri. «Il riferimento normativo che prescrive l'obbligo di pro-

mandosi sulle cosiddette misure di protezione passiva deriva dal decreto ministeriale del 25 gennaio 2019, con cui sono state aggiornate e integrate le norme tecniche antincendio degli edifici di civile abitazione, risalenti al 1987 - spiega Fabrizia Giordano, Vicepresidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino - Il documento obbliga i progettisti a prestare la massima attenzione alla sicurezza antincendio delle facciate dei condomini soggetti ai controlli di prevenzione incendi: regole che valgono sia per gli edifici di nuova costruzione sia per gli interventi su quelli già esistenti che comportano il rifacimento di oltre la metà della superficie complessiva delle facciate».

In termini di sicurezza antincendio i progettisti devono perseguire tre obiettivi: evitare che la propagazione di un incendio originatosi all'interno dell'edificio comprometta altre compartimen-

**2019**  
L'anno in cui  
sono state aggiornate  
le norme antincendio  
degli edifici residenziali

tazioni; limitare il rischio di propagazione, all'interno dell'edificio, di fiamme originatesi all'esterno; fare in modo che, in caso di incendio, parti della facciata possano cadere compromettendo l'u-

scita e la sicurezza dei soccorritori. «Attenzione anche ai materiali utilizzati e alla conformazione della facciata, compresi il posizionamento delle aperture e la presenza di eventuali cavità verticali nell'involucro» aggiunge Giordano.

In tema di moderne tecnologie che introducono negli edifici nuove fonti di rischio, per la vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri ci sono anche i pannelli fotovoltaici e le colonnine di ricarica delle auto elettriche. «Questo non significa che siano sistemi pericolosi: semplicemente - conclude - Sono elementi la cui introduzione e integrazione in un edificio esistente deve essere progettata con perizia, prudenza e diligenza». —

© SPINNOLOGIC/REUTERS